



Per accedere agli onori degli altari il nostro venerato Fondatore ha tutte le "carte in regola". Tuttavia serve ancora un timbro: il miracolo! Chiediamolo allora il miracolo e, una volta ottenuto, documentiamolo diligentemente, per sottoporlo all'approvazione delle autorità diocesane prima e della Congregazione delle cause dei santi, poi. Qui di seguito la formula della preghiera approvata dall'Arcivescovo di Bologna, il **Card. Carlo Caffarra**:

PREGHIERA

per impetrare grazie per mezzo del Servo di Dio don Giuseppe Gualandi

O Dio onnipotente ed eterno,
Tu, per mezzo del tuo divin Figlio
e dello Spirito Santo, hai insegnato agli uomini il valore del
comandamento nuovo della carità verso il prossimo
e suscitasti nella tua Chiesa, ai nostri giorni,
un valido esempio della pratica di questa virtù
nel Tuo servo
don GIUSEPPE GUALANDI,
apostolo dei sordomuti,
per i suoi meriti accendi in tutti lo stesso amore verso di Te
e verso i sofferenti, e concedici la grazia che ora ti chiediamo ...
a Tua gloria e ad esaltazione, qui in terra, del Tuo servo. Amen.

Tre Gloria in onore della SS.ma Trinità

EFFATÀ APRITI

a cura di P. Vincenzo Di Blasio
c/o Curia Generalizia PMS
Via Vincenzo Monti, n. 3 - 00152 Roma
Tel 06 5817817 Fax 06 58335571 E-mail: padrevincenzo@virgilio.it
www.piccolamissionesordomuti.info
Conto corrente postale: Piccola Missione per i Sord. n. 27893403

LITTLE MISSION FOR THE DEAF

P
E
Q
U
E
N
A

M
I
S
S
Ã
O

P
A
R
A

S
U
R
D
O
S



P
E
T
I
T
E
M
I
S
S
I
O
N
P
O
U
R
L
E
S
S
O
U
R
D
S

PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI



ANNO II - NUM. 4 - OTTOBRE / DICEMBRE 2008



La voce del Papa

Benedetto XVI

Riportiamo alcune espressioni dell'Omelia di Benedetto XVI tenuta nella Basilica di S. Paolo fuori le Mura durante i Vespri solenni del 28 Giugno 2008, vigilia della solennità dei SS. Pietro e Paolo.

ANNO PAOLINO

Cosa si farà tra il 28 giugno 2008 e giugno 2009? "Una serie di eventi liturgici, culturali ed ecumenici, come pure varie iniziative pastorali sociali, tutte ispirate alla spiritualità paolina". "Saranno pure promossi convegni di studio e speciali pubblicazioni sui testi paolini, per far conoscere sempre meglio l'immensa ricchezza dell'insegnamento in essi racchiuso, vero patrimonio dell'umanità redenta da Cristo. Inoltre, in ogni parte del mondo, analoghe iniziative potranno essere realizzate nelle diocesi, nei santuari, nei luoghi di culto da parte di Istituti religiosi, di studio o di assistenza, che portano il nome di san Paolo o che si ispirano alla sua figura, al suo insegnamento". "C'è infine un particolare aspetto che dovrà essere curato con singolare attenzione durante la celebrazione dei vari momenti del bimillenario paolino: mi riferisco alla dimensione ecumenica. L'Apostolo delle genti, particolarmente impegnato a portare la Buona Novella a tutti i popoli, si è totalmente prodigato per l'unità e la concordia di tutti i cristiani. Voglia egli guidarci e proteggerci in questa celebrazione bimillennaria, aiutandoci a progredire nella ricerca umile e sincera della piena unità di tutte le membra del Corpo mistico di Cristo"...

«SE MI SBAGLIO
MI CORRIGERETE»



Trent'anni fa l'elezione di Karol Wojtyła. Il 1978 può essere considerato l'autunno caldo del Papato, con la successione in pochi mesi di tre Pontefici. L'improvviso dolore per la morte di Paolo VI, la mezz'ora di fumo incerto che annunciava Giovanni Paolo I, presagio del sacrificio di Albino Luciani che si consuma nei 33 giorni del suo Pontificato, la sorpresa per l'elezione di Giovanni Paolo II a successore di Pietro. «Eminentissimum ac reverendissimum Carolum Wojtyła» scandisce il card. Pericle Felici. La folla ammutolisce per questo nome che sembra impronunciabile. Nessuno si aspettava un Papa polacco. Ma Karol Wojtyła - 263esimo successore di Pietro, quel pomeriggio del 16 ottobre 1978 con poche parole annuncia a tutti di possedere il dono del moderno comunicatore. E subito conquista simpatia e ammirazione: «Non so se riuscirò a spiegarmi nella vostra, nella nostra lingua italiana. Se mi sbaglio mi correggerete». Applausi scroscianti. È la prima incancellabile impronta che porterà il Papa venuto dall'Est a diventare "Karol il Grande".

ESTATE 2008: ATTIVITA' A BADIA DI MONTEPIANO

Nell'ambito del **VII Campo Estivo Nazionale Effeta**, la residenza estiva di Badia di Montepiano, nei mesi di luglio e agosto, ha visto la presenza di sacerdoti diocesani, catechisti e giovani di ambo i sessi provenienti da 10 diverse regioni d'Italia. Per alcuni di essi era un ritorno (Don Fabio Borghesi e Don Mario Teti dalla diocesi di Roma) mentre per la maggior parte dei partecipanti si trattava della loro prima esperienza. Tra le matricole, degna di nota è stata la presenza di Don Emanuele Previti, il quale, pochi mesi prima aveva ricevuto l'incarico dal suo vescovo di prendersi cura della pastorale tra le persone sorde della diocesi di Verona.

Divisi in due turni della durata di 10 giorni ciascuno, i partecipanti sono stati messi nella condizione di conoscere le varie problematiche legate al mondo dei sordi e di acquisire quelle competenze necessarie per poter svolgere il lavoro di "facilitatore" per la catechesi e nella liturgia, nelle parrocchie di provenienza.

Per aiutare i partecipanti ad instaurare un primo rapporto con le persone sorde, si è tenuto anche un corso base di lingua dei segni italiani.

Il terzo turno (22/28 luglio), riservato ai giovani adolescenti, ha avuto un taglio formativo/vocazionale. Con l'intento di raggiungere i giovani che frequentano i corsi di catechesi nelle varie parrocchie, quest'anno si è cominciato invitando gli adolescenti delle parrocchie di Margherita di Savoia (FG). Aiutati da P. Savino, da Suor Dora, da Suor Alma e dai loro catechisti, i 23 adolescenti presenti, hanno avuto modo di vivere delle intense giornate formative e di sano svago nella cornice austera del convento della Badia di Montepiano.

Le favorevoli condizioni atmosferiche e l'invitante cornice dei monti circostanti hanno permesso a tutti i partecipanti, grazie ad alcune escursioni, di alternare agli incontri formativi anche piacevoli momenti vissuti a contatto con la natura. **P.S.C.**



PELLEGRINAGGIO NAZ. DEI SORDI A LOURDES

Durante la settimana a cavallo dei mesi di settembre e ottobre scorsi si è regolarmente svolto il pellegrinaggio nazionale delle persone sorde al santuario delle madonna di Lourdes.

Coordinati dalla Piccola Missione e organizzati dall'UNITALSI assieme a oltre 10 mila pellegrini giunti dall'Italia, vi hanno partecipato circa 250 persone sorde. Hanno seguito il programma comune ma sempre tenute in giusta considerazione. Per la parte spirituale hanno svolto un impegnativo lavoro missionario P. Savino Castiglione, P. Peter M. Sollesta, P. Salire Salvatore Kasereka, aiutati dagli oblati della PMS. Grande la soddisfazione di tutti e il profitto spirituale. Ora per il prossimo anno si guarda all'Anno Paolino e alla Terra Santa.

Vuoi leggere altri numeri di EFFATÁ/APRITI?

Consulta il sito della PMS:

www.piccolamissionesordomuti.info

La Luce guardò in basso
e vide le tenebre,
«Là voglio andare»
disse la Luce.

La Pace guardò in basso
e vide la guerra,
«Là voglio andare»
disse la Pace.

L'Amore guardò in basso
e vide l'odio,
«Là voglio andare»
disse l'Amore.

Così apparve la Luce
e risplendette.
Così apparve la Pace
e offrì riposo

Così apparve
l'Amore
e portò vita.

E il Verbo
si fece carne
e dimorò tra noi.

Laurence Hounsman



**Un santo Natale
e felice
Anno Nuovo
a tutti i lettori di
EFFATÁ/APRITI!**

Cristo sei nato per noi

Gesù Cristo, sei nato per noi come vero sole di giustizia.

Sei disceso dal cielo, Redentore del genere umano.

Hai procurato la salvezza, e al padre una prole senza fine...

Perciò Ti preghiamo: per la tua bontà nasci anche nelle nostre menti,
salvezza eterna, e liberaci dall'iniquità,
rendici operatori di giustizia;

sconfitto in noi ogni errore mortale,

concedici di camminare per retto sentiero, nella via della pace,

perché possiamo servirTi, Salvatore del mondo.

Dal sacramentario gallicano



DAL PADRE GENERALE

Prot. n. 166/ SG

Roma, 21 agosto 2008

Carissimi Confratelli

La pace e la gioia del Signore siano sempre con ciascuno di voi!

L'anno centenario della morte del Venerabile Servo di Dio Don Giuseppe Gualandi si è concluso nel mese di luglio 2008 con quattro memorabili giornate:

DOMENICA 6 LUGLIO - Memoria della Vocazione del Fondatore -:

Solenne concelebrazione, presieduta da Mons. Gastone Simoni, Vescovo di Prato, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Montepiano (Prato): concelebtranti principali P. Antonio Loreti, superiore generale della Piccola Missione per i Sordomuti, e P. Salvatore Tucci, Vicario Generale. Altri concelebtranti: dalla Casa di Roma P. Savino Castiglione, P. Peter Miles e P. Salvator Kasereka; dalla Casa di Firenze: P. Layrton dos Santos, P. Domenico Lioy, P. Adelmo Puccetti, P. Marino Musconi; dalla Casa di Catania: P. Giustino Rovai. Commentando il Vangelo del giorno, il celebrante ha ricordato che Don Giuseppe ebbe l'ispirazione di dedicare la sua vita di sacerdote all'apostolato dei sordomuti alla vista della giovane Carolina Galuppini, sordomuta, che riceveva la prima comunione all'età di venti anni. Fu l'inizio dell'opera Gualandi. La mensa comune alla Badia è stata una gioiosa festa di famiglia con i membri della Comunità ed i collaboratori. Alle ore 17.00, nella chiesa della Badia, presentazione del libro "Dove l'amore parla più forte" - biografia di Don Giuseppe Gualandi, scritta da Nicola Gori. Numerosi i presenti, anche al buffet, offerto a tutti.

MARTEDI 8 LUGLIO - Memoria della vocazione con la Comunità religiosa -

Pellegrinaggio al santuario della Beata Vergine delle Grazie in Boccadirio (Bologna) con santa messa di ringraziamento per le vocazioni alla Piccola Missione nel periodo di cento anni e di supplica per nuove vocazioni. Ha presieduto la concelebrazione il Superiore Generale, concelebtranti i Confratelli sacerdoti ed il Rettore del santuario. A sera, ora di adorazione. Alle ore 21.00, inizio del corso annuale di esercizi spirituali per i religiosi della Piccola Missione, diretti dal rev.do P. Giovanni Mannini, O M V.

DOMENICA 13 LUGLIO - Centenario della morte di Don Giuseppe Gualandi -

Concelebrazione nella chiesa parrocchiale di Montepiano, presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze. Nell'omelia egli ha affermato che il cuore di Don Giuseppe, come discepolo di Gesù, fu terreno buono, dove la semente produsse frutto al cento per uno, e, come sacerdote, fu il seminatore del buon grano nel cuore dei sordomuti. Alle 17.00, concerto Gospel del coro di Prato "Joyfull Voices": due ore di canto-preghiera nella millenaria chiesa della Badia. Molti i presenti. Alla fine, gioioso incontro per tutti nel cortile interno.

LUNEDI 14 LUGLIO - Celebrazione conclusiva del centenario in Bologna, presso la Basilica di San Petronio, Cappella di San Ivo, dove sono state traslate le spoglie mortali del Venerabile Don Giuseppe Gualandi-

Mons. Vincenzo Zarri ha presieduto la solenne concelebrazione, con la partecipazione di numerosi sacerdoti, delle Suore della Piccola Missione e di un folto gruppo di ex-alunni. Nell'omelia il celebrante ha ricordato l'impegno e la fedeltà del venerabile Don Giuseppe Gualandi per una vita santa nel ministero apostolico per la formazione umana e

cristiana dei sordomuti, la sua prerogativa di fondatore della Piccola Missione con le due famiglie dei "Padri e Fratelli" e delle "Pie Sorelle", che sulla scia del suo insegnamento e del suo esempio hanno operato nell'arco di un secolo e continuano la sua opera, perché i sordomuti "conoscano Gesù e Maria". Dopo la messa, nell'abside della stessa basilica, ha avuto luogo la conferenza del prof. Alessandro Albertazzi. Da conoscitore e storico preciso accurato e appassionato egli ha messo in risalto gli aspetti più qualificanti della personalità di Don Giuseppe come sacerdote, educatore, fondatore e formatore. La raccolta dei documenti, che costituiscono l'Opera Omnia, è stata ultimata. Si spera di poterla avere a disposizione quanto prima.

La mattinata si è conclusa alle 13.30 con un pranzo offerto ai confratelli ed agli amici presenti, fra i quali Sua Eccellenza Mons. Claudio Stagni, Vescovo di Faenza, ammiratore di Don Giuseppe e della sua opera.

Uno sguardo retrospettivo sull'anno del centenario ci consente di constatare la validità e l'attualità della missione ai sordomuti nell'oggi secondo il carisma che ci ha lasciato il nostro Venerabile Fondatore: "che a tutti i sordi sia data la possibilità di conoscere Gesù e Maria".

La risposta alla richiesta di intervento viene data attraverso l'assistenza spirituale ai gruppi (Movimento Apostolico Sordi – Azione Cattolica Italiana Sordi – Circoli ricreativi ecc.), la celebrazione della messa festiva, la visita ai malati, l'accompagnamento alle persone singole, alle famiglie, ai pellegrinaggi; la preparazione ai sacramenti della iniziazione cristiana e al matrimonio.

Nel campo della formazione si interviene con vari tipi di corsi e campi scuola, sia allo scopo di allargare la conoscenza della missione e del suo lavoro tra i sordi (campi vocazionali), sia allo scopo di preparare mediatori della comunicazione, in particolare per le celebrazioni liturgiche (campi Effata).

La persistente assenza di vocazioni in Italia ci stimola a perseverare nella preghiera al Padrone della messe perché mandi operai al posto di quelli avanti negli anni, verso i quali nutriamo ammirazione e gratitudine.

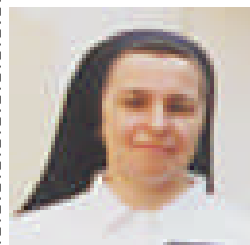
Nelle sedi della nostra missione in Brasile (Londrina e Campinas) e nelle Filippine (Banilad, Cebu City) l'anno centenario è stato vissuto, in ambito comunitario, come tempo di rinnovato entusiasmo nella vocazione, in ambito sociale, con manifestazioni che hanno messo in maggiore evidenza la stima per l'impegno e l'ammirazione per i risultati ottenuti.

Come segno tangibile dell'impegno della Piccola Missione per il bene dei sordomuti, a Molfetta è stata iniziata la costruzione della Casa Protetta intitolata a Don Giuseppe Gualandi: è destinata ad accogliere anche i sordomuti dell'Italia meridionale. La Divina Provvidenza, per intercessione del nostro venerabile Fondatore, ci assista affinché l'opera possa essere portata felicemente a termine a gloria di "Dio solo!".

Si spera di poter pubblicare al più presto gli interventi che hanno messo in luce la personalità e la santità del nostro Venerabile Fondatore. Termina questa breve relazione, riportando un pensiero di Don Giuseppe diretto a tutti noi: "Solo fidati nella santità della causa e appoggiati a Colui, nel quale tutto si può, seguiamo di buon animo il cammino intrapreso, nella speranza di vedere coronati da buon successo i nostri sforzi e le comuni fatiche".

Con la benedizione del Signore.

NELLE SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE



ELETTA LA NUOVA SUPERIORA GENERALE

Nel passato mese di luglio a Bologna le Suore della Piccola Missione per i Sordomuti (SPMS) hanno tenuto il loro Capitolo Generale elettivo.

Dopo uno sguardo al passato e una proiezione verso il futuro della congregazione e della sua missione si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche direttive.

Alla carica di superiora generale è stata chiamata **Suor LICIA POLI**,

Consigliere risultano essere

Sr. Teresa Baschetti,

Suor Elena Di Serafino,

Suor Maria Regina Rocha

e Suor Vincenza Pistilli, vicaria gen.

All'incarico di segretaria generale è stata chiamata dal Brasile la giovane Suor Luciene Rodriguez.

Economa generale è stata confermata Suor Gabriella Di Serafino.

Alle suore tutte e alle nuove elette i nostri più fraterni auguri con l'incoraggiamento sostenuto dalla sacerdotale preghiera perché attraverso loro porti molto frutto il carisma del venerabile fondatore Don Giuseppe Gualandi.

PER LORO NUOVA LINFA DAL CONGO

Le Suore della Piccola Missione per i Sordomuti hanno riaperta la casa di noviziato in Italia, trasferita a Roma in Via Vincenzo Monti 12. Maestra delle novizie è stata nominata Sr Regina Rocha.

La prima novizia viene dalla lontana Repubblica Democratica del Congo dalla diocesi di Butembo-Beni. Si tratta della giovane Mpenzi Kavugho (*Mupenzi Cavuo*), che ha iniziato il suo periodo di noviziato con una semplice cerimonia il 15 agosto 2008, sotto la protezione della Vergine Assunta, segno di speranza per la congregazione e per la Chiesa.

La cerimonia è stata presenziata da Suor Elena Di Serafino delegata della Superiora gen. e da P. Salvatore Kasereka della PMS, congolese anch'egli.

A Mupenzi e alle consorelle tutte gli auguri e il sostegno della preghiera dei religiosi della Piccola Missione e dei lettori di queste pagine.

Suor Cecilia Armeni



delle Suore della PMS è tornata alla Casa del Padre celeste il 26 giugno 2008. Aveva appena 65 anni, trascorsi in buona parte al servizio della comunità in cucina.

Ancora condoglianze alle Suore della PMS dalla congregazione dei padri PMS e preghiere per il riposo eterno in Dio della cara consorella sorda.

LE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE DEI SORDI

IL MAS nazionale ha tenuto il suo consiglio presso la Casa Madonna Pellegrina di Pordenone sabato 13 settembre. All'ordine del giorno era prevista una relazione del presidente, una riflessione sulla situazione attuale del movimento, l'organizzazione dell'assemblea nazionale. Il Presidente Cav. Libero Marinato ha relazionato circa alcune lettere dei vescovi di Bari, Firenze, Milano, Padova, Trento e Venezia che hanno dimostrato apprezzamento per l'attività dei gruppi Mas. Ha inoltre sottolineato la necessità di un'azione più incisiva dei laici, lasciando agli assistenti ecclesiastici la cura spirituale. Il Consiglio vista la necessità di rinnovare le cariche a livello nazionale ha indetto l'Assemblea Nazionale fissandola per il 24 gennaio 2009 presso la Casa Maria Immacolata di Roma in Via Ezio.

AUGURI AL GRUPPO MAS DI CATANIA

che il 12 ottobre, presso la Piccola Missione, ha celebrato il decennale della fondazione con l'assistente ecclesiastico P. Salvatore Stragapede.

IL GRUPPO MAS DI ROMA



Celebra invece l'Anno Paolino con una serie di conferenze dal tema generale **INCONTRIAMO SAN PAOLO**

per conoscere la sua persona per ascoltare il suo messaggio per imitare la sua vita.

Relatore 16^o ass. eccl. P. Peter M. Sollesta.

L'ACIS, l'Associazione Cattolica Italiana Sordi, ha tenuto il suo incontro estivo di Spiritualità e Turismo sul Lago Maggiore dal 1 al 7 agosto.

Come al solito, nell'accogliente Casa Immacolata, una cinquantina di persone sorde hanno trascorso una settimana di attività formative e di turismo religioso.

Sulla scia della lettera enciclica SPE SALVI di Benedetto XVI, P. Vincenzo Di Blasio ha trattato il tema della speranza cristiana.

P. Antonio Loreti ha presieduto le celebrazioni delle Lodi, della santa Messa giornaliera e dei Vespri.

Gli Oblati Fr. Carlo Cattaneo e Fratello Angelo Marasà hanno animato i momenti ricreativi delle serate.

Il ricordo delle persone care lontane, fra esse Sr Emilia Melesso che per la prima volta dopo tanti anni non era presente all'incontro per ragioni di salute, è stato tenuto vivo con le cartoline e le belle visioni del Lago Maggiore, inviate in ogni parte d'Italia. Particolare nota di gioia ha dato la celebrazione del 60° anniversario della fondazione dell'ACIS con cena commemorativa e torta e spumante.

LA ONLUS

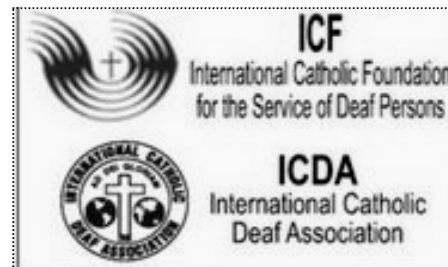
Amici di Padre Savino

Domenica 26 ottobre ha indetto un'assemblea degli sponsor delle adozioni a distanza di alunni sordi.

Negli spazi rinnovati della Missione hanno partecipato alla santa Messa e preso visione delle numerose iniziative in atto nelle Isole Filippine.

PELLEGRINAGGIO INTERNAZIONALE A ROMA

Molte lingue, una sola fede



I sordi cattolici e loro amici si sono riuniti a ROMA nei giorni 25 e 26 giugno 2008 per:

- **Udienza Papale in Piazza S. Pietro** mercoledì 25 mattina, con la partecipazione di un migliaio di persone sorde di tutto il mondo recanti i simboli e i colori

delle proprie nazioni. "È stato favoloso! In piazza San Pietro eravamo tantissimi!", ha commentato qualcuno.

- **Congresso Internazionale sulla pastorale delle persone sorde** nel pomeriggio del 25 nel grande auditorium del Santuario della Madonna del Divino Amore. Oltre che ascoltare e vedere le numerose esposizioni dei problemi e delle iniziative in atto nei vari Paesi a favore e con i sordi, si è avuta l'opportunità di conoscere tante persone sorde impegnate nell'evangelizzazione e nella pastorale. Impressionante la varietà delle lingue dei segni!

- **Solenne concelebrazione eucaristica** nella Basilica di S. Pietro in Vaticano la mattina del 26 giugno, con una cinquantina di concelebranti tra cui diversi sacerdoti sordi. Ha presieduto l'arcivescovo di Liverpool Mons. Patrick A. Kelly.

I sordi cattolici hanno così voluto celebrare la loro fede uniti al Santo Padre, in comunione con gli altri sordi cattolici di tutto il mondo.

L'iniziativa è stata sostenuta dalle seguenti associazioni internazionali: la **ICF** o *Fondazione Internazionale Cattolica per il servizio delle persone sorde* con sede in Inghilterra e la **ICDA** o *Associazione Internazionale dei Sordi Cattolici*. Non è mancato tuttavia l'apporto fattivo delle realtà cattoliche italiane e tra questi la Piccola Missione per i Sordomuti. Da segnalare per il lavoro nelle traduzioni P. Peter M. Sollesta della PMS e Sr. Veronica Amata Donatello, francescana.



LA ICF SBARCA IN AMERICA



La *International Catholic Foundation* il 13 aprile scorso ha aperto un suo ufficio a Washington, presso il Centro della Pastorale del Sordo di quella archidiocesi. L'ICF, nata in Inghilterra nel 1986, ha lo scopo di appoggiare e promuovere la formazione religiosa e l'attenzione pastorale, con e per le persone sorde dentro la comunità cattolica. Sostiene che in ogni Paese ci debba essere un vescovo che abbia a cuore il bisogno spirituale delle persone sorde.

BREVI NOTIZIE NEWS NOTIZIE BREVI



S. Margherita di Canossa

Il Bicentenario della fondazione delle Canossiane. **S. Maddalena di Canossa** (1774 - 1835), è la fondatrice della Congregazione delle Figlie della Carità a cui diede inizio a Verona con la sua consacrazione a Dio l'8 maggio 1808. Pensando di dedicare la sua vita al servizio dei poveri, ebbe un pensiero particolare per le sordomute. Cercò una collaborazione con il SdD Antonio Provolo e volle che alcune suore si dedicassero esclusivamente all'educazione delle sordomute.

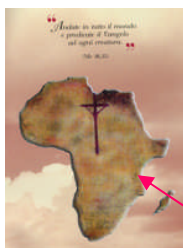
Per esse istituì istituti a Verona nel 1833, a Venezia e a Milano nel 1834 e poi le sue suore fecero sorgere altri istituti e scuole a Como, Acireale, Pavia, Brescia, Cremona, Crema, Lodi, Trento, Noventa Padovana, Potenza, Catania. Attualmente le Suore Canossiane si occupano dei sordi in diverse città d'Italia (Catania, Brescia...) e in altre parti del mondo. La festa di S. Margherita di Canossa si celebra il 10 aprile e l'8 maggio.

LE SUORE DELLO "SMALDONE" IN TANZANIA

Nel mese di aprile le Suore Salesiane dei Sacri Cuori hanno aperto una nuova missione in Tanzania.

Tre suore sono arrivate infatti a Ikonda nella regione di Iringa, al confine con lo Zambia. Sostenute dai Padri della Consolata si occuperanno di assistenza infermieristica nel loro ospedale e di una scuola materna.

Intanto, in Polonia, a San Filippo Smaldone è stato intitolato il Centro Scolastico Pedagogico per Ragazzi Sordi della città di Olecko.



VIOLENZE PER I CRISTIANI IN INDIA

Durante l'estate scorsa nello stato di Orissa dell'India si è scatenata una furia omicida contro i cristiani. Hanno bruciato chiese, conventi e scuole cattoliche. La Chiesa cattolica è perseguitata perché lavora con i più poveri e promuove la donna. Là, a Chatrapur, le suore dorotee indiane da tre anni

hanno un istituto per i bambini sordi. Attualmente ce ne sono 17, con sordità di vario tipo che frequentano una scuola statale. Poi, al pomeriggio, rientrano nell'istituto, dove sono alloggiati. Si tratta di bambini provenienti da famiglie povere, e l'istituto rappresenta un po' la loro casa. Altri bambini dei villaggi vicini frequentano l'istituto nel pomeriggio. Ora c'è molta paura per loro. Le Suore dorotee (e noi con loro) sperano che la situazione migliori in fretta.

ci hanno scritto

Dear Father ,
My name is Joseph ,

I love Blessed

GIUSEPPE GUALANDI

so much and hope have his relic , if it is possible , may you help me obtain a piece of relic of blessed , please . . Do not refuse my request Father .I promise will use this relic to help the patient and hope the miraculous will happen , Please help me Father , all of my life I always desire to have your blessed relics .PLEASE. I WANT TO PROMOTE BLESSED IN VIETNAM. I BEG YOU FATHER.

Thank you very much .

Joseph

My address is

Huynh Do Minh Hieu

207 / 51 / 5 Nguyen Van Dau Street,

Ward 11 , Binh Thanh district ,

Ho Chi Minh city , Viet nam



ECHI
DI STAMPA

Sono usciti:

- LA PAROLA DI DIO NELLA CATECHESI AI DISABILI, Atti del Seminario di studio Roma 7-8 marzo 2008.

- CATECHESI PARROCCHIALE ALLE PERSONE DISABILI, Atti del Convegno regionale della Conferenza Episcopale Siciliana, Capaci (PA), 16-18 novembre 2007.

Ambedue gli atti sono contenuti nel Notiziario n.2 . Giugno 2008 .

Anno XXXVI

dell'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI.

(Circonvallazione Aurelia, 50
00165 Roma
Tel 06 663981
Fax 06 6623037)

GIUBILEO LOURDIANO

per il 150° anniversario delle apparizioni della Vergine. Nel 2008 si prevedevano circa 6 milioni di pellegrini di cui 2 milioni dalla sola Italia, organizzati da Unitalis, Opera Romana Pellegrinaggi, OFTAL, associazioni e movimenti.

A settembre è arrivato a Lourdes pure Papa Benedetto. Opportunità per i sordi italiani sono state:

- **29 settembre/5 ottobre** Pellegrinaggio Nazionale dei Sordi italiani con l'UNITALSI e la Piccola Missione;
- **14/17 giugno:** Pellegrinaggio del Gruppo Sordi di Ostia con la Parrocchia S. Maria Stella Maris;
- **16/23 luglio:** Pellegrinaggio in nave e pullman della Associazione Romana per Sordi "Fratelli Gualandi";
- **26 luglio/1 agosto:** Pellegrinaggio del Mas di Novara con l'OFTAL.

LA BIBBIA IN TV "giorno e notte".

Una diretta RAI di ben 137 ore, 1.500 lettori di 64 Paesi per la lettura integrale dei suoi 73 libri e le sue 800 mila parole. Ha iniziato la lettura il Papa e ha concluso il Card. Bertone. Ha rappresentato i sordi Luca Lamano ex del Gualandi per la Lis e P. Peter Sollesta per la traduzione in voce.

Anche Giovannino si unisce alla preghiera di mamma e papà, nella speranza che la Madonna gli ottenga il miracolo.

Il mattino del 27 agosto, mentre è al pascolo, Giovannino sente il fruscio di una persona che si avvicina, guarda e trasale: è una bellissima Signora con riflesso sul volto uno squarcio di cielo! Al collo porta il Rosario e sul capo un grande fazzoletto bianco. Subito lo rassicura: «Non temere, sono la Madonna! Ti voglio dire quello che devi fare per ottenere la parola. Devi soddisfare il voto fatto e promuovere in questo luogo l'erezione di una Cappella in mio onore. Poi con la piccola croce del Rosario segna la fronte del ragazzo, e scompare.

Giovannino, con il cuore traboccante di gioia, corre a casa, si butta al collo della mamma, le dice: Mamma, ho visto la Madonna e le confida le parole della Signora. La mamma piena di gioia ed i vicini che ascoltano ogni parola non dubitano; è vero, Giovannino parla e ripete a tutti quanto la Madonna ha richiesto!

Ma dopo poche ore di gioia incontenibile, di colpo Giovannino rimane nuovamente senza parola. È un momento doloroso! La Madonna desidera che si mantengano le promesse. La decisione viene presa da tutta la famiglia: il pellegrinaggio si compirà al più presto.

Padre e figlio, a piedi, intraprendono il lungo viaggio e a Loreto Giovannino si accosta ai Sacramenti e prega con grande fervore la Madonna, ma la grazia non è subito concessa. Con sofferenza, ma con grande speranza riparte da Loreto, e poco distante dal Santuario, dinanzi ad una croce eretta lungo la strada, Giovannino, per impulso del cuore, sente il bisogno di prostrarsi in preghiera ed improvvisamente riacquista la parola. La Madonna gli ha concesso la guarigione!

Giovannino ed il Padre, con un'immensa gioia e riconoscenza nel cuore, ritornano alla loro valle, accolti dall'entusiasmo dei conoscenti. Subito si impegnano a realizzare i desideri della Signora, e costruiscono la Cappella che ben presto diventerà il Santuario che canta, nel tempo, la bontà di Maria, la Madonna dei poveri e dei sofferenti. (Don Mario Morra)

Il Santuario di Prascendi, dedicato alla Madonna di Loreto. La fondazione più antica risale al 1600.



**"Andate predicate a tutte le creature...(Mt 28,19)
...anche ai sordi (Don Giuseppe Gualandi)**



Fabriani: aperta la causa di beatificazione

MODENA. Nella chiesa di San Domenico a Modena è stato aperto nei giorni scorsi (*il 4 ottobre 2008*) il processo diocesano per la beatificazione e canonizzazione di don Severino Fabriani, il sacerdote fondatore della congregazione delle Figlie della Provvidenza per le sordomute. La cerimonia è stata presieduta dall'arcivescovo di Modena-Nonantola Benito Cocchi, presenti l'emérito Santo Quadri, il vescovo di Carpi Elio Tinti e il vescovo emerito di Smirne Giuseppe Germano Bernardini. Erano inoltre rappresentati i comuni di Spilamberto, dove nacque il Fabriani, e di Carpi, dove le suore gestiscono una scuola integrata, in cui alunni sordi e udenti studiano insieme. Il tribunale si è insediato, tutti i membri hanno prestato giuramento, impegnandosi a svolgere con l'aiuto di Dio il proprio compito nel migliore dei modi. Dal canto suo la postulatrice Francesca Consolini ha presentato l'elenco dei testimoni, i primi dei quali sono già stati ascoltati. Don Severino Fabriani, nato a Spilamberto il 7 gennaio 1792 e morto a Modena, il 27 agosto 1849 si impegnò sia nell'insegnamento diretto sia nella ricerca delle metodologie più avanzate per l'istruzione dei sordomuti. Fondò inoltre la congregazione delle Figlie della Provvidenza, che - per prima - ammetteva anche giovani sordomute tra le Oblate.

A trent'anni per una grave afasia perse l'uso della voce. Furono questi anni di solitudine e di sofferenza che cercò di valorizzare dedicandosi alla preghiera silenziosa, allo studio e alla pubblicazione di scritti in difesa della religione.

Nel 1824 fu chiamato a dirigere le Scuole della carità, nel 1828 fu il direttore della Scuola per Bambine sorde, a cui si dedicò con metodo ed ordine.

La casa madre dell'Istituto è a Modena; a Carpi c'è la Scuola integrata; a Roma sono attivi la Scuola secondaria di primo grado «Fabriani» con annesso convitto per allieve sorde della Scuola secondaria di primo e di secondo grado e il servizio di turismo sociale. Nel mondo, la congregazione oggi è presente in Brasile, Nigeria, Sri Lanka: nelle case di missione sono in attività scuole integrate, case di accoglienza per facilitare ai bambini sordi la frequenza e case di formazione per le vocazioni locali.

Maria Pia Covoni (*in Avvenire, 17ott. 2008*)

NOTIZIE IN BREVE

- IL CARD. AGOSTINO VALLINI è il nuovo Vicario del Papa per la diocesi di Roma. Succede al Card. Ruini.
- L'ARCIV. ANGELO AMATO è il nuovo prefetto della Congregazione delle cause dei santi.
- IN ITALIA ci sarebbero 50 centri ospedalieri in grado di fare l'impianto cocleare che ora viene consigliato anche ai bambini di tenera età.
- HANDIMATICA, la VII mostra convegno di Bologna (27/29 nov.), permetterà di vedere e dibattere sulle novità delle tecnologie informatiche e telematiche per l'integrazione delle persone disabili.



Stati Uniti.

Sordi tra i sordi: missionari per vincere il «muro» del silenzio

Compirà il prossimo 27 agosto due anni di attività la prima comunità religiosa per l'apostolato dei sordi negli Usa e, caso unico nel suo genere, composta solo da sacerdoti e religiosi non udenti. Il suo nome è

«Domenicani missionari per l'apostolato dei sordi» fondata grazie alla

tenacia e caparbieta di padre Thomas Mc Coughlin, sordo dalla nascita, con un passato da frate trinitario, che per trent'anni ha speso la sua vita a favore dei non udenti nelle diocesi di Honolulu (Hawaii), Denver (Colorado), San Francisco (California). Una "avventura", quella di padre Mc Coughlin e della sua congregazione finita sotto i riflettori dei più importanti media cattolici statunitensi: dalla prestigiosa rivista dei gesuiti *America* al *Catholic Voice* al *National Catholic Reporter*.

Attualmente i missionari per l'apostolato dei sordi risiedono nella parrocchia di Ognissanti ad Hayward in California. A formare la piccola comunità oltre a padre Mc Coughlin sono altri quattro consacrati provenienti da Camerun, Burundi e Stati Uniti. Nell'agosto del 2006 i cinque religiosi hanno pronunciato, nel monastero di Sant'Alberto Magno i voti solenni nelle mani del vescovo di Oakland, Allen Vigneron..

Stella polare del loro stile di vita è la spiritualità domenicana e, come ogni frate predicatore, si attengono alla Regola di Sant'Agostino, pur non essendo incardinati all'Ordine mendicante. «Sono stati gli stessi domenicani di Denver ma anche la Curia dell'Ordine a incoraggiarmi a fondare un nuovo ordine dedicato ai sordi -confida padre McCoughlin- e stanno seguendo con attenzione e rispetto la vita della nostra comunità». E aggiunge: «L'esperienza ha dimostrato che l'ingresso di candidati sordi nei Seminari è difficile, se non impossibile».

Sono già otto i candidati, di età tra i 23 e i 46 anni, che hanno chiesto l'ammissione nella nuova comunità che si propone di «predicare il Vangelo alle persone sorde e permettere loro di studiare in Seminario con il linguaggio dei segni». Una risorsa che potrebbe dare i suoi frutti anche nel difficile terreno dell'apostolato e dell'annuncio. Il dipartimento per i sordi della Conferenza episcopale degli Stati Uniti riferisce che in California esiste un enorme bisogno di, sacerdoti capaci di rivolgersi agli oltre 170 mila fedeli non udenti, di cui solo il 3% è cattolico praticante.

Un'avventura, quella di padre Mc Coughlin - originario di Malone, nello Stato di New York e con un'intima devozione per santa Teresina di Lisieux - capace di introdurre un nuovo tipo di apostolato a favore dei sordi fino ad abbattere tante barriere di diffidenza. A sostenerlo sono stati allora vescovo di Honolulu, Joseph Ferrario (1926-2003), l'unico presule statunitense capace a decifrare il linguaggio dei sordi, i domenicani di Denver, l'allora arcivescovo di San Francisco e attuale prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, il cardinale William Joseph Levada. «Fu lui -racconta commosso Mc Coughlin- ad affidarmi il ministero per i sordi nella parrocchia di San Benedetto a San Francisco». L'arrivo a Hayward è coinciso con l'avverarsi di un sogno: una comunità di consacrati sordi votata a un ministero permanente per i non udenti. «Mi sento solo uno strumento del disegno di Dio - confida Mc Coughlin - e parafrasando il grande monaco trappista Thomas Merton "non so dove queste strade mi porteranno o che cosa giace di fronte a me, ma domando a Dio la grazia di andare avanti"».

Filippo Rizzi in *Avvenire*

PRASCONDÙ (Torino): Madonna di Loreto

A 321 metri di altezza, nel comune di Ribordone, Diocesi di Ivrea e Provincia di Torino, si trova il Santuario di Prascondù, dedicato alla Madonna di

Loreto, la storia del quale risale al 1600.

Le tante apparizioni della Madonna nelle località più disparate, ci mostrano la lunga catena degli interventi strepitosi che, con animo materno, la Madre di Dio ha operato nel corso dei secoli nelle nostre contrade. Essi possono essere sintetizzati in poche parole: Maria predilige i poveri ed i sofferenti. Il suo sguardo pieno di bontà e di misericordia si posa di preferenza sui casi più pietosi, le carezze della sua mano leniscono pene intense e sanano piaghe doloranti.



La Vergine Santa appare a Giovanni Berardi il 27 agosto 1619 promettendogli di riacquistare l'uso della parola.

Nell'autunno del 1618, Giovanni Berardi, ragazzino vispo e volenteroso, scende la sua valle, gli occhi ancora imperlanti di lacrime nell'ultimo abbraccio della mamma, per recarsi con il padre nella lontana pianura pavese, per aiutarlo nell'arte dello stagnaio, e guadagnarsi l'amaro tozzo di pane. Sono poveri, ma buoni, ricchi di fede e di onestà.

Una fredda sera d'inverno, dopo la lunga e faticosa giornata di lavoro, il padre invita Giovanni ad unirsi a lui nella preghiera, come al solito. Ma quella sera, forse perché particolarmente stanco, Giovanni si rifiuta. Il padre insiste nell'invito, ma il ragazzo persiste nel suo rifiuto, ed esasperato sbotta in una risposta poco rispettosa. Il padre perde la "santa pazienza" e con le sue mani poderose e pesanti assesta al figlio un sonoro ceffone, accompagnandolo con l'infelice imprecazione «Non vuoi pregare? Ebbene possa tu non parlare più!».

Il ragazzo scaraventato a terra, rimane privo di sensi ed ebetito per tutta la notte. Al mattino seguente, il padre ha la sconcertante sorpresa: Giovannino non parla più! Immaginate lo sgomento di quel padre che, pur con tutte le buone intenzioni, si accorge di aver esagerato nell'uso di metodi educativi!

La promessa ed il miracolo

Dopo aver tentato quanto la medicina può offrire, padre e figlio lasciano la ricerca di lavoro e fanno un doloroso viaggio di ritorno nella loro valle, con la promessa di recarsi in pellegrinaggio a Loreto per impetrare dalla Madonna la sospirata grazia della guarigione.

La mamma che attendeva marito e figlio solo in primavera, si meraviglia dell'anticipato ritorno, ma ben presto ne comprende il triste perché, e si unisce al voto fatto, nella speranza che la Madonna voglia accogliere le loro preghiere. Nel frattempo si soffre e si prega intensamente.

zo di comunicazione di massa della nostra epoca. Le argomentazioni circa i costi e il difetto di soluzioni tecniche per la sottotitolazione "dal vivo" sono non corrette e comunque irrilevanti, poiché è stato dimostrato che il costo dell'esclusione è molto superiore al costo dell'allestimento dei servizi di accesso.

I sistemi attuali di sottotitolazione "dal vivo" sono essenzialmente manuali, che impiegano una tastiera manuale o metodi d'input ad alta velocità quali "velotype" o "plantype". E' possibile usare programmi di ricognizione automatica del parlato che aiutano gli operatori nella generazione del prodotto.

I sottotitoli possono essere in formato aperto, dove fanno parte del quadro immagine, oppure in formato chiuso, dove gli utenti possono inserirli o escluderli secondo preferenza e bisogno.

Una Società Accessibile per le persone maleudenti

Tra i compiti più importanti delle organizzazioni delle persone sorde e maleudenti vi è l'educazione e crescente consapevolezza del profilo, bisogni, abilità e predilezioni degli individui nella società di oggi. Non si tratta solo di ridurre le barriere esistenti ma anche di prevenire l'insorgere di nuove.

Inserimento del tema dell'Accessibilità nei Piani Sociali

L'accessibilità e l'integrazione deve costituire elemento chiave della pianificazione, progettazione, realizzazione e sviluppo.

Tutti i teatri, cinema, sale da concerto e di pubblico incontro devono essere dotati di "loop d'induzione" o sistema equivalente.

I musei e le sale d'esposizione devono essere dotati di sistemi per assicurare l'ascolto.

Se vi è una guida che illustra verbalmente ciò che si mostra, il botteghino deve offrire alle persone che usano l'apparecchio acustico il collare induttivo o un dispositivo simile.

Se ai visitatori sono offerti film, DVD o video in generale, nella sala deve essere installato un sistema a loop magnetico o equivalente.

Le varie parti dei sistemi di trasporto, compresi gli sportelli informazione, le biglietterie e gli addetti all'informazione durante il viaggio, devono essere pienamente accessibili mediante informazione visiva, loop induttivi e addestramento del personale.

Stazioni, terminal ed aeroporti devono avere aree e punti di soccorso con loop magnetico e annunci visivi per l'informazione in tempo reale.

Gli alberghi devono avere camere con loop d'induzione e dispositivi di allarme adeguati alle persone maleudenti.

Le navi passeggeri devono avere cabine con adeguati sistemi di comunicazione ed allarme.

Tutti i programmi televisivi e i film devono essere sottotitolati. Apparecchiature per televisione a definizione standard o alta devono gestire sottotitoli chiusi.

Le reti telefoniche e relativi servizi devono sostenere testi in tempo reale ToIP e dare accesso a un servizio di appoggio testo, pur mantenendo la connettività ai preesistenti text-phone analogici. Tutti i programmi televisivi e i film devono essere sottotitolati. Apparecchiature per televisione a definizione standard o alta devono gestire sottotitoli chiusi.

Antonio di Biase



International Federation of Hard of Hearing People
Linee guida per l'accesso delle Persone Maleudenti
"Per la popolazione in generale la tecnologia rende le cose più facili.
Per le persone con qualche difficoltà rende le cose possibili".

La "Convenzione 2006 delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità" prescrive che "gli Stati membri adottino misure appropriate che assicurino paritariamente alle persone con disabilità l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alle comunicazioni, incluse le tecnologie ed i sistemi d'informazione e comunicazione ..." (art. 9). Anche se le persone maleudenti costituiscono uno dei più consistenti gruppi di persone con disabilità, nella maggior parte degli stati del mondo i problemi e difficoltà dei maleudenti sono praticamente ignorati.

Il presente documento -basato su quello elaborato da European IFHOH- contempla la definizione e le implicazioni dell'essere maleudente e tratta dell'uso e la disponibilità di dispositivi (ulteriori rispetto agli apparecchi acustici) a sostegno delle persone maleudenti e le misure necessarie per migliorare il loro accesso a tutti gli eventi sociali. Va notato che il grado di sviluppo varia nel mondo in relazione a fattori come i programmi di screening, abilitazione acustica, normative sulla distribuzione degli apparecchi acustici, e diffusione dell'informazione sul deficit uditivo.

Maleudente è il gruppo di popolazione con un problema dovuto a calo uditivo da medio a profondo. La modalità comunicativa preferita delle persone maleudenti è la lingua parlata.

Calo uditivo moderato non richiede in generale l'uso di apparecchio acustico, ma risente delle situazioni: acustica dell'ambiente, rumori di fondo, illuminazione dell'ambiente e chiarezza del parlato. Fattori negativi per la comprensione del parlato sono, per esempio, rumori del traffico, musica di sottofondo nei negozi, elettrodomestici.

Per quanto riguarda l'informazione visuale, sono utili supporti pari a quelli indicati per le persone con calo uditivo elevato.

Calo uditivo da moderato a severo richiede un'accurata prescrizione dell'apparecchio acustico, che tenga conto anche della capacità manuale della persona. Può essere usato in associazione con altri ausili per l'ascolto, come "loop" d'induzione magnetica ambientale o "loop" da tavolo.

Calo uditivo postverbale è quello -di elevata entità- che interviene successivamente allo sviluppo del linguaggio verbale. In molti casi una buona soluzione è rappresentata dagli impianti cocleari mentre in altri casi la soluzione è data con il ricorso a sistemi a MF, o altri, collegati o supportati dall'apparecchio acustico. In molte situazioni l'apparecchiatura supplementare non basta e sono necessari i sottotitoli in tempo reale o i segni.

Nei luoghi dove è importante una buona comunicazione, luoghi educativi, meeting, ecc. dovrebbero esserci i sottotitoli.

A casa, o tra amici, possono aiutare molto i segni di supporto, da non confondere con la lingua dei segni dei sordi, usata dalle persone sorde dalla nascita o divenute tali in età precoce ed avente regole grammaticali diverse dalla lingua parlata. I **segni di supporto** sono usati a sostegno del linguaggio parlato.

Apparecchiature tecniche

Sistema ad anello d'induzione magnetica

Un tale sistema è indicato per le persone maleudenti che usano un apparecchio acustico o

un ricevitore acustico induttivo per ascoltare più chiaramente i suoni mediante la riduzione od il taglio del rumore di fondo. In casa può essere usato per prendere i suoni da televisore, hi-fi o radio, ovvero in teatro dove sia installato un sistema ad induzione.

Un loop può anche essere attivato da un singolo microfono per conversare in luoghi rumorosi. Per l'ascolto stereofonico sono disponibili appositi sistemi "dual silhouette".

Il campo magnetico è utilizzabile da coloro che -muniti di apparecchio acustico commutato sulla **posizione T**- sono presenti nell'area servita.

Sistema a raggi infrarossi

Il sistema a infrarossi è costituito da un trasmettitore fisso ed un ricevitore portatile a batteria. Due sono gli schemi adottabili per il ricevitore: Uno per chi non usa un apparecchio acustico, un altro per chi usa un tale apparecchio.

Nel secondo caso -indicato per cadute uditive elevate- il ricevitore ad infrarossi attiva un "*loop a collare*" indossato dall'utente, che a sua volta attiva l'apparecchio acustico commutato su **T**.

Sistema a MF

Sistema a radio-onde (Microfono+trasmettitore+ricevitore). L'uscita del ricevitore indossato dall'utente può essere in cuffia oppure in "*loop a collare*".

Amplificatore personale di suono

Utile per persone anziane non in grado di usare un apparecchio acustico, a causa di insufficiente mobilità di mani e dita.

Utilizzabile con cuffia, loop a collare+apparecchio acustico.

Sistemi di Avviso / Allarme

-A segnale acustico (Squillo rinforzato)

-A segnale ottico (Lampeggiatore)

-A segnale tattile (Vibratore da indossare o da cuscino)



Telefoni

Molte persone maleudenti sono in grado di usare il telefono in voce, ma spesso solo se l'apparecchio è adeguatamente adattato. Ecco alcuni esempi.

. Adattamento di volume e altezza dello squillo.

. Collegabilità ad allarmi e segnali posti in luoghi particolari.

. Amplificazione incorporata o amplificabilità esterna della voce ricevuta.

. Sottotitoli dei servizi telefonici se il testo del messaggio parlato in arrivo è anche su monitor.

. Accoppiamento acustico induttivo incorporato, per l'ascolto con apparecchio acustico su **T**.

. Regolazione del tono audio in arrivo.

. Possibilità di due cornette se necessita ripetitore per lettura labiale del messaggio vocale.

Telefoni portatili

Molti portatili offrono migliori possibilità di regolazione di tono e volume ed hanno soneria a vibrazione. Possibilità di inviare messaggi SMS anche su linee fisse.

Alcuni portatili producono interferenze in prossimità di apparecchi acustici. In tali casi usare un collare induttivo che permetta di tenere il telefono più distante dall'apparecchio.

Telefonia Internet / VoIP

Controllare che software ed hardware offrano pieno controllo di tono e volume o adeguati segnali. Alcuni servizi VoIP non consentono di fare chiamate d'emergenza.

Scrittura telefonica / Operatori di dattilografia

Non tutte le persone maleudenti sono in grado di usare la telefonia vocale.

In alcuni Stati sono presenti forme di scrittura telefonica che, insieme ad altre soluzioni di scrittura in tempo reale, consentono di inviare e ricevere i testi in tempo reale.

I telefoni analogici per scrittura sono dotati di tastiera e visore. In questi casi entrambi i comunicanti devono avere un apparecchio telefonico a display alfabetico.

In alcuni Paesi sono attivati servizi di appoggio con interposizione di apposito operatore per l'interfacciamento testo-parlato.

I tradizionali telefoni per testi appartengono essenzialmente alla telefonia fissa. Disponiamo di tali telefoni per la telefonia mobile in pochi Paesi, come per esempio in UK.

E' necessario che ai livelli nazionali e internazionale si sviluppino azioni per assicurare che siano introdotte soluzioni che assicurino alle persone sorde, maleudenti e con disturbi della parola la possibilità di comunicare in tempo reale con testi carattere-per-carattere (testo interattivo) tra telefonia mobile, telefoni PSTN testuali, telefoni Internet e PC.

La testualizzazione interattiva consentirà a tali persone di avere lo stesso tipo di esperienza telefonica di cui dispongono coloro che usano la voce.

E' essenziale che il testo interattivo sia di uso corrente e diventi mezzo di comunicazione prontamente disponibile sulle reti ed i terminali.

Altre attenzioni

Illuminazione

Una buona illuminazione del volto del parlante facilita la lettura labiale. La persona maleudente in una sala deve volgere le spalle alle finestre in modo che il volto dell'oratore sia bene illuminato.

Acustica

E' bene usare materiali da costruzione e tendaggi per migliorare l'acustica del locale mediante riduzione degli echi.

Informazione visiva

E' importante in tutte le situazioni in cui l'informazione è diffusa mediante altoparlanti. L'informazione può essere presentata visivamente mediante un monitor, uno sportello informazioni o altra forma di presentazione.

Di particolare interesse è l'informazione sui mezzi di trasporto, nelle stazioni fermate bus o aeroporti.

Deve corrispondere all'informazione data mediante gli altoparlanti.

Sottotitoli

La televisione è importante per sport, intrattenimento, informazione e politica. Le persone maleudenti non devono essere escluse dalla possibilità di fruizione del più pervasivo mezzo.

